

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

**STATUTO SPECIALE
E NORME D'ATTUAZIONE**

Decreto legislativo 17 marzo 2015, n. 45.

Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di abrogazione di disposizioni concernenti la Commissione di coordinamento ed il Presidente della Commissione di coordinamento.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, che approva lo Statuto speciale della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste;

Visto l'articolo 48-bis dello Statuto speciale, introdotto dall'articolo 3 della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;

Vista la proposta della commissione paritetica, approvata nella riunione del 25 settembre 2014;

Acquisito il parere del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, espresso nella seduta del 18 novembre 2014;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 3 marzo 2015;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze;

Emana il seguente decreto legislativo:

Art. 1

*Abrogazione di disposizioni
concernenti la Commissione di coordinamento
nella regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste*

1. In attesa dell'adeguamento degli articoli 31, 45 e 46 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, ai principi della Co-

PREMIÈRE PARTIE

**STATUT SPÉCIAL
ET DISPOSITIONS D'APPLICATION**

Décret législatif n° 45 du 17 mars 2015,

portant dispositions d'application du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste en matière d'abrogation de dispositions concernant la Commission de coordination et le président de la Commission de coordination.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉPUBLIQUE

Vu la Constitution, notamment le cinquième alinéa de son art. 87;

Vu la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948 (Statut spécial pour la Vallée d'Aoste);

Vu l'art. 48 bis dudit Statut spécial, tel qu'il a été introduit par l'art. 3 de la loi constitutionnelle n° 2 du 23 septembre 1993;

Vu la proposition que la Commission paritaire a approuvée lors de sa séance du 25 septembre 2014;

Vu l'avis que le Conseil de la Vallée a exprimé lors de sa réunion du 3 mars 2015;

Vu la délibération du Conseil des ministres en date du 3 mars 2015;

Sur proposition du président du Conseil des ministres, de concert avec le ministre de l'intérieur et avec le ministre de l'économie et des finances,

Prend le décret législatif dont la teneur suit :

Art. 1^{er}

*Abrogation de dispositions
concernant la Commission de coordination
pour la Vallée d'Aoste*

1. Dans l'attente de l'adaptation des art. 31, 45 et 46 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste, approuvé par la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948, aux principes

- stituzione e al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica mediante il contenimento e la razionalizzazione della spesa, il Ministero dell'interno, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Consiglio della Valle non procedono alla nomina dei loro rappresentanti in seno alla Commissione di coordinamento.
2. L'articolo 66 della legge 16 maggio 1978, n. 196 (Norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d'Aosta), è abrogato.
 3. Sono, inoltre, abrogati gli articoli 7, 8, 9, 10, commi 3 e 4, 11 e 13 del decreto legislativo 22 aprile 1994, n. 320 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Valle d'Aosta), e l'articolo 1 del decreto legislativo 16 febbraio 1998, n. 44 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Valle d'Aosta in materia di atti amministrativi della regione soggetti a controllo).
 4. Restano ferme le rispettive competenze del Ministero dell'interno e del Presidente della Regione nell'esercizio delle sue funzioni prefettizie in materia di contrasto alle infiltrazioni malavitose negli organi elettivi degli enti locali e le ipotesi di sospensione, incandidabilità e decadenza dalle cariche elettive disciplinate dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 2015.

Sergio MATTARELLA

Matteo RENZI,
Presidente del Consiglio dei ministri

Angelino ALFANO,
Ministro dell'interno

Pier Carlo PADOAN,
Ministro dell'economia e delle finanze

Visto, il Guardasigilli: Andrea ORLANDO

de la Constitution et aux fins du concours à la réalisation des objectifs de finances publiques par la limitation et la rationalisation des dépenses, le Ministère de l'intérieur, le Ministère de l'économie et des finances et le Conseil de la Vallée renoncent à nommer leurs représentants au sein de la Commission de coordination.

2. L'art. 66 de la loi n° 196 du 16 mai 1978 (Dispositions d'application du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste) est abrogé.
3. Sont, par ailleurs, abrogés les art. 7, 8 et 9, les troisième et quatrième alinéas de l'art. 10 et les art. 11 et 13 du décret législatif n° 320 du 22 avril 1994 (Dispositions d'application du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste) et l'art. 1^{er} du décret législatif n° 44 du 16 février 1998 (Dispositions d'application du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste en matière d'actes administratifs de la Région soumis à contrôle).
4. Les compétences que le Ministère de l'intérieur et le président de la Région, dans le cadre de ses fonctions préfectorales, exercent en matière de lutte contre l'infiltration de la criminalité dans les organes électifs des collectivités locales demeurent inchangées, tout comme les conditions empêchant toute candidature aux fonctions électives, ainsi que les conditions entraînant la suspension ou la déchéance desdites fonctions au sens du décret législatif n° 235 du 31 décembre 2012 (Texte unique des dispositions en matière d'impossibilité de se porter candidat et d'exercer des mandats électifs et de gouvernement à la suite de jugements définitifs de condamnation prononcés pour délit intentionnel, aux termes du soixante-troisième alinéa de l'art. 1^{er} de la loi n° 190 du 6 novembre 2012).

Le présent décret législatif, portant le sceau de l'État, est inséré au recueil officiel des actes normatifs de la République italienne.

Quiconque est tenu de l'observer et de le faire observer.

Fait à Rome, le 17 mars 2015.

Sergio MATTARELLA

Matteo RENZI,
président du Conseil des ministres

Angelino ALFANO,
ministre de l'intérieur

Pier Carlo PADOAN,
ministre de l'économie et des finances

Vu, le garde des sceaux : Andrea ORLANDO

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art.10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n.1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

L'art. 87 della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.

La legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta), è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 10 marzo 1948; il testo dell'art. 48-bis della legge medesima, introdotto dall'articolo 3 della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 25 settembre 1993), è il seguente:

«Art. 48-bis.

Il Governo è delegato ad emanare uno o più decreti legislativi recanti le disposizioni di attuazione del presente statuto e le disposizioni per armonizzare la legislazione nazionale con l'ordinamento della regione Valle d'Aosta, tenendo conto delle particolari condizioni di autonomia attribuita alla regione.

Gli schemi dei decreti legislativi sono elaborati da una commissione paritetica composta da sei membri nominati, rispettivamente, tre dal Governo e tre dal consiglio regionale della Valle d'Aosta e sono sottoposti al parere del consiglio stesso.».

Note all'art. 1:

Si riporta il testo degli articoli 31, 45 e 46 dello Statuto speciale della Valle d'Aosta di cui alla citata legge costituzionale n. 4 del 1948:

«Art. 31

Ogni legge approvata dal Consiglio della Valle è comunicata al rappresentante del Ministero dell'interno, presidente della Commissione di coordinamento prevista dall'art. 45, che, salvo il caso di opposizione, deve vistarla nel termine di trenta giorni dalla comunicazione.

La legge è promulgata nei dieci giorni dalla apposizione del visto ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, salvo che in essa sia stabilito un termine diverso.

Se una legge è dichiarata urgente dal Consiglio della

Notice:

Les notes suivantes ont été rédigées par l'Administration compétente à raison de la matière, aux termes des deuxième et troisième alinéas de l'art. 10 du texte unique sur la promulgation des lois, sur la prise des décrets du président de la République et sur les publications officielles de la République italienne approuvé par le décret du président de la République n° 1092 du 28 décembre 1985, uniquement dans le but de faciliter la lecture des dispositions législatives modifiées ou servant de référence. La valeur et l'effectivité des actes législatifs concernés demeurent inchangées.

Notes relatives au préambule :

L'art. 87 de la Constitution attribue au président de la République le pouvoir de promulguer les lois et de prendre les décrets ayant force de loi et les règlements.

La loi constitutionnelle n°4 du 26 février 1948 (Statut spécial pour la Vallée d'Aoste) est publiée au journal officiel de la République italienne n° 59 du 10 mars 1948. Le texte de l'art. 48 bis de ladite loi, tel qu'il a été introduit par l'art. 3 de la loi constitutionnelle n°2 du 23 septembre 1993, publiée au journal officiel de la République italienne n°226 du 25 septembre 1993, est le suivant :

«Art. 48-bis

Délégation est donnée au Gouvernement de la République à l'effet d'édicter un ou plusieurs décrets législatifs portant dispositions d'application du présent Statut et dispositions visant à harmoniser la législation nationale avec l'ordre juridique de la Vallée d'Aoste, compte tenu de l'autonomie dont jouit cette région.

Les projets de décret législatif sont élaborés par une commission paritaire composée de six membres, dont trois nommés par le Gouvernement de la République et trois par le Conseil de la Vallée, et sont soumis pour avis audit Conseil.».

Notes relatives à l'art. 1^{er} :

Le texte des art. 31, 45 et 46 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste visé à la loi constitutionnelle n°4/1948 est le suivant :

«Art. 31

Toute loi approuvée par le Conseil de la Vallée est communiquée au représentant du Ministère de l'intérieur, président de la Commission de coordination prévue par l'article 45, qui, sauf opposition, doit la viser dans les trente jours suivant la communication.

Toute loi est promulguée dans les dix jours qui suivent l'apposition du visa et entre en vigueur le quinzième jour suivant sa publication au Bulletin officiel de la Région, à moins qu'un délai différent ne soit spécifié dans le texte de la loi en question.

Si une loi est déclarée urgente par la majorité absolue

Valle a maggioranza assoluta dei suoi componenti e il rappresentante del Ministero dell'interno lo consente, la promulgazione e l'entrata in vigore non sono subordinate ai termini indicati.

Il rappresentante del Ministero dell'interno, quando ritenga che una legge approvata dal Consiglio della Valle ecceda la competenza della Regione o contrasti con gli interessi nazionali, o con quelli di altre Regioni, la rinvia al Consiglio della Valle nel termine fissato per l'apposizione del visto.

Ove il Consiglio della Valle la approvi di nuovo a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il Governo della Repubblica può, nei quindici giorni dalla comunicazione, promuovere la questione di legittimità davanti alla Corte costituzionale, o quella di merito per contrasto di interessi davanti alle Camere. In caso di dubbio, la Corte decide di chi sia la competenza.»

«Art. 45

Nel capoluogo della Regione è istituita una Commissione di coordinamento, composta di un rappresentante del Ministero dell'interno, che la presiede, di un rappresentante del Ministero delle finanze e di un rappresentante della Regione, designato dal Consiglio della Valle fra persone estranee al Consiglio.

La Commissione è costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Le spese per il funzionamento della Commissione sono ripartite in parti eguali fra lo Stato e la Regione.»

«Art. 46

La Commissione di coordinamento, preveduta dall'articolo precedente, esercita il controllo di legittimità sugli atti amministrativi della Regione, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Nei casi determinati dalla legge, la Commissione, con richiesta motivata, può promuovere il riesame dell'atto da parte dell'organo competente della Regione.»

Il testo dell'articolo 66 della legge 16 maggio 1978, n. 196 (Norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d'Aosta), abrogato dal presente decreto, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 maggio 1978, n. 141.

Il testo degli articoli 7, 8, 9, 10, commi 3 e 4, 11 e 13 del decreto legislativo 22 aprile 1994, n. 320 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Valle d'Aosta), abrogato dal presente decreto, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 31 maggio 1994, n. 125.

des membres du Conseil de la Vallée et si le représentant du Ministère de l'intérieur y consent, la promulgation et l'entrée en vigueur de ladite loi ne sont pas subordonnées au respect des délais susmentionnés.

Le représentant du Ministère de l'intérieur, lorsqu'il estime qu'une loi adoptée par le Conseil de la Vallée excède la compétence de la Région ou entre en conflit avec les intérêts nationaux ou avec ceux des autres Régions, renvoie ladite loi au Conseil de la Vallée dans les délais prévus pour l'apposition du visa.

Si le Conseil de la Vallée approuve de nouveau ladite loi, à la majorité absolue de ses membres, le Gouvernement de la République peut, dans les quinze jours suivant la communication y afférente, introduire un recours en inconstitutionnalité devant la Cour constitutionnelle ou soulever une question d'opportunité pour opposition d'intérêts devant les Chambres. En cas de doute, c'est la Cour qui décide à qui appartient la compétence.»

«Art. 45

Est instituée au chef-lieu de la région une Commission de coordination composée d'un représentant du Ministère de l'intérieur, qui la préside, d'un représentant du Ministère des finances et d'un représentant de la Région désigné par le Conseil de la Vallée parmi des personnes étrangères au Conseil.

Ladite Commission est constituée par décret du Président du Conseil des Ministres.

Les frais de fonctionnement de la Commission sont répartis également entre l'État et la Région.»

«Art. 46

La Commission de coordination, prévue à l'article précédent, exerce le contrôle de légalité sur les actes administratifs de la Région, selon les modalités et dans les limites fixées par les lois de l'État.

Dans les cas établis par la loi, la Commission peut, par requête motivée, saisir l'organe compétent de la Région du réexamen de l'acte mis en cause.»

L'art. 66 de la loi n° 196 du 16 mai 1978 (Dispositions d'application du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste), abrogé par le présent décret législatif, est publié au journal officiel de la République italienne n° 141 du 23 mai 1978.

Les art. 7, 8 et 9, les troisième et quatrième alinéas de l'art. 10 et les art. 11 et 13 du décret législatif n° 320 du 22 avril 1994 (Dispositions d'application du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste), abrogés par le présent décret législatif, sont publiés au journal officiel de la République italienne n° 125 du 31 mai 1994.

Il testo dell'articolo 1 del decreto legislativo 16 febbraio 1998, n. 44 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Valle d'Aosta in materia di atti amministrativi della regione soggetti a controllo), abrogato dal presente decreto, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 31 maggio 1994, n. 125.

Il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 gennaio 2013, n. 3.

L'art. 1^{er} du décret législatif n°44 du 16 février 1998 (Dispositions d'application du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste en matière d'actes administratifs de la Région soumis à contrôle), abrogé par le présent décret législatif, est publié au journal officiel de la République italienne n° 125 du 31 mai 1994.

Le décret législatif n°235 du 31 décembre 2012 (Texte unique des dispositions en matière d'impossibilité de se porter candidat et d'exercer des mandats électifs et de gouvernement à la suite de jugements définitifs de condamnation prononcés pour délit intentionnel, aux termes du soixante-troisième alinéa de l'art. 1^{er} de la loi n° 190 du 6 novembre 2012) est publié au journal officiel de la République italienne n° 3 du 4 janvier 2013.